

Sono Dora di Genova - Queste mie "Distrazioni" i miei amanti, servono per me e per il mio matrimonio, accudisco meglio i figli e marito

Categoria : SOTTO VOCE

Pubblicato da Anonimi in 2/2/2011

Amo la vita, i miei figli e mio marito. Ho 45 anni circa 15 anni fa caddi in depressione, con psicofarmaci e il resto era un calvario. Mio marito era a lavoro, bussò alla porta un rappresentante, vendeva scope elettriche, lo feci entrare, lo aveva mandato una mia amica, stonata come ero non mi accorsi che il camice di stanza che avevo si era aperto e si vedeva tutto, il reggiseno in casa non lo mai messo, appena mi sedetti, lui invece di spiegare della scopa mi disse: Signora lei è molto bella la posso baciare?



Lo guardai e dissi di sì, lui si accorse che era stordita dai psicofarmaci che prendevo, mi disse la posso fare una doccia, io dissi di sì, facemmo sesso sotto la doccia, faceva un caldo da morire, lui entrò sotto la doccia senza spogliarsi, all'improvviso dentro di me mi sentivo rinascere, lui era giovanissimo aveva 19 anni, all'epoca io 30, lo rifacemmo nella cucina, lo rifacemmo nel salotto, insomma dal quel giorno sono uscita dalla depressione.

Il rappresentante da poco si è sposato, non ci vediamo più, ma io da quel giorno non ho più smesso con gli uomini.

Adesso mi sento ancora viva, amo la vita, e grazie al rappresentante a sua insaputa sono uscita dalla depressione, adesso mi sento viva gioiosa, ma a differenza delle altre confessione che avete, sono andata a mettere la spirale così sono stata tranquilla per una gravidanza.

Rispetto tantissimo mio marito, ma cambiare spesso un uomo per me è diventati come una droga, non ne posso fare al meno. Vado tutte le domeniche a messa, non ho mai confessato i miei amori al prete, io credo che esiste Dio, ma è lui che mi ha creato così.

Queste mie "Distrazioni" servono per me e per il mio matrimonio, accudisco meglio i figli e marito.
Dora - Genova

N.B. La posta della rubrica " Sotto Voce " viene pubblicata integralmente, senza correzioni ne tagli, cestinando solo le storie ritenute troppo forti o di contenuto volgare.